



Allegato A (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: LINKONTRO

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: attività interculturali

Altre aree di intervento

01- Animazione culturale verso minori

14 – Educazione e promozione dei diritti al cittadino

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

La logica che sottintende il progetto è quella dello sviluppo di comunità dove avviene uno scambio diretto tra le nuove e le vecchie generazioni, valorizzando il patrimonio di conoscenza di ognuna di loro.

Il progetto promuove l'incontro, anzi LINKONTRO, tra giovani e anziani. È grazie allo scambio intergenerazionale che gli anziani hanno possibilità di trasmettere saperi, la storia e le tradizioni, il bagaglio delle competenze ed esperienze accumulato negli anni; è grazie a questi momenti che gli anziani accrescono la loro opportunità di essere cittadini attivi, a prevenzione dell'invecchiamento precoce e di sentirsi parte importante di una comunità. I bambini ed i giovani hanno la possibilità di fare nuove esperienze, di conoscere, attraverso testimonianze dirette, aspetti delle proprie radici culturali o di altre culture, allo stesso tempo creano relazioni significative con persone di età differenti, creando legami.

I giovani inoltre possono far conoscere e condividere il loro mondo con gli anziani, mettendo in campo le loro capacità nell'uso delle nuove tecnologie e supportando, insegnando e accompagnando le persone per lo più anziane nell'accesso ai pc, smartphone, servizi on line. Da questo il motivo per cui il titolo del progetto è scritto "LINK"ONTRO, per riportare immediatamente anche all'uso delle tecnologie all'interno di uno scambio di esperienze.

Con le attività che si propongono, fioriscono situazioni in cui si vive il senso della condivisione e della cittadinanza attiva utili ad aumentare le potenzialità dei giovani e degli anziani.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Area di intervento	Azioni	Ruolo degli operatori volontari
I nonni per i giovani	A.1.laboratori, incontri, momenti di scambio intergenerazionale nei servizi educativi, scolastici ed extrascolastici offerti dagli anziani	Affiancamento nella mappatura delle possibili associazioni o volontari singoli interessati alle attività Organizzazione dei laboratori e degli incontri nei luoghi previsti (nidi di infanzia, ludoteche, scuole, centri estivi) : partecipazione agli incontri con le associazioni ed i volontari coinvolti, con gli educatori e docenti, per la calendarizzazione delle attività realizzazione di eventuali volantini informativi delle attività

		partecipazione attiva alla realizzazione di alcuni laboratori supporto alle attività scolastiche o educative per una maggior integrazione dei bambini e per una partecipazione di tutti alle attività previste
	A.2.incontri pubblici nei quali gli anziani possono mettere a disposizione dei giovani i propri saperi e condividere lo scambio di idee e conoscenze	Organizzazione dei laboratori e degli incontri nei luoghi previsti (biblioteche, sale comunali,...) partecipazione agli incontri con le associazioni ed i volontari coinvolti, con gli operatori per la calendarizzazione delle attività realizzazione dei volantini informativi delle attività prenotazione e allestimento sale partecipazione attiva alla realizzazione di alcuni laboratori.
I giovani per i nonni	B1Alfabetizzazione informatica per gli anziani	Affiancamento nella mappatura dei giovani interessati ad insegnare agli anziani Organizzazione dei corsi di alfabetizzazione informatica : partecipazione agli incontri con gli operatori per la calendarizzazione delle attività Supporto alla realizzazione dei volantini informativi delle attività promozione dei corsi, relazionandosi con associazioni e luoghi sul territorio che vedono la frequenza di anziani interessati ai corsi prenotazione e allestimento sale Raccolta adesioni degli anziani Registrazione delle presenze ai corsi supporto alla compilazione delle schede personali dei partecipanti partecipazione attiva alla realizzazione di alcuni laboratori.
	B2 Orientamento ai servizi	Conoscere il territorio ed i servizi offerti per trasmettere le informazioni corrette Accoglienza dell'utenza ed orientamento all'interno dei servizi Accoglienza utenza biblioteche ed orientamento relativamente ai servizi offerti al proprio interno Supporto agli utenti anziani o con più difficoltà a richiedere servizi o ricevere informazioni mediante le tecnologie Supporto all'aggiornamento dei siti comunali, modulistica on line, realizzazione volantini o schede informative...
I giovani nella rete del servizio civile	C.1.Partecipazione attiva dei giovani nell'organizzazione o realizzazione degli incontri e laboratori intergenerazionali	Partecipazione attiva, ascolto agli incontri di organizzazione delle attività Conoscenza delle realtà presenti sul territorio Svolgimento di compiti in autonomia (realizzazione volantini, telefonare agli interlocutori per realizzazione iniziative,...) partecipazione ai laboratori
	C.2.Realizzazione della formazione per gli operatori volontari	Partecipazione alla formazione generale Partecipazione alla formazione specifica Collaborazione nella registrazione delle presenze della formazione specifica
	C.3.Azioni di promozione e conoscenza del servizio civile a favore di altri giovani e per la comunità	Partecipazione a momenti di confronto del gruppo "operatori volontari di servizio civile" Partecipazione alle attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile, congiunta con operatori di altri enti di servizio civile realizzazione di materiale promozionale del servizio civile (volantini, pagine internet, ...)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

sede di attuazione del progetto	indirizzo	n. volontari per sede
Comune di Medicina – Biblioteca Comunale	Via Pillio 1- Medicina	2
Comune di Medicina – Ufficio Scuola	Via Pillio 1	2
Comune di Dozza – Biblioteca e URP	Piazza Libertà 3	3
Comune di Dozza – Ufficio Scuola e Servizi Sociali	Via XX Settembre 37	2
Comune di Castel Guelfo – Ufficio Scuola	Via Gramsci 10	4
Comune di Castel San Pietro Terme - Biblioteca	Via Marconi 29	1
Comune di Castel San Pietro Terme – URP e Politiche Giovanili	Piazza XX Settembre 3	2
Comune di Castel San Pietro Terme – Ufficio Scuola	Piazza XX Settembre 5	3
Comune di Mordano Ufficio Scuola e URP	Via Bacchilega 6	4
Totale volontari da impiegare nel progetto		23

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, 25 ore settimanali (con un minimo di 4 ore giornaliere)
- Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6):5
 - Eventi particolari, obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:
- disponibilità ad eseguire lavoro di gruppo
- partecipazione puntuale ed attenta ai corsi di formazione
- flessibilità oraria intesa come disponibilità ad intervenire in fasce orarie diverse (indicativamente mattina attorno alle 7, saltuariamente di sera o nei giorni festivi in occasione di iniziative particolari organizzate, garantendo il giorno di riposo ed il numero massimo di giornate settimanali)
- mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite e sui dati trattati nell'espletamento del servizio civile, osservando la normativa sulla privacy
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal progetto: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente,...
- disponibilità alla guida di veicoli messi a disposizione dall'Ente

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il Comune di Medicina aderisce alla proposta nata in sede CoPrESC di Bologna, in merito a nuovi criteri di selezione dei volontari, durante il lavoro di confronto in sede di monitoraggio condiviso fra gli enti.

Si ritiene infatti che tale modalità ed il peso dei punteggi da attribuire possano “descrivere” meglio e valorizzare i giovani che si propongono per lo svolgimento del servizio civile. È una nuova proposta, sperimentale, cui gli enti scriventi intendono aderire.

La selezione sarà effettuata da un gruppo di lavoro costituito da minimo 3 operatori degli enti accreditati, che hanno svolto il corso per selettori oppure da operatori locali di progetto coinvolti.

Almeno una figura resterà fissa per tutti i colloqui del progetto, al fine di garantire equità e pari opportunità a tutti i candidati nella valutazione.

I seguenti criteri di selezione sono ispirati da un lungo lavoro di valutazione e confronto avvenuto tra gli enti del territorio della provincia di Bologna nel corso degli ultimi anni e si basano su 2 punti principali che vengono illustrati di seguito.

- Valorizzare gli aspetti motivazionali nella valutazione dei giovani, per offrire una reale possibilità di inserimento anche ai giovani con minori opportunità, se effettivamente motivati a svolgere l'esperienza di servizio civile.

A questo proposito si è dato un alto valore al punteggio attribuibile al colloquio (ben 70 punti su 100) da cui è possibile valutare direttamente questi aspetti, rispetto ad un valore marginale attribuito ai titoli, alle esperienze precedenti e alle conoscenze aggiuntive (max. 10 punti ciascuno).

- Maggiore chiarezza e facilità di gestione del processo di valutazione

A tal proposito il punteggio viene calcolato in centesimi (100 punti totali) piuttosto che sul sistema nazionale basato su un totale di 110 punti.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità.

L'obiettivo della selezione è far parlare il candidato in modo da capire se ha chiaro cosa andrà a fare, cosa lo aspetta e soprattutto quali siano le sue motivazioni. Si dovrà comprendere inoltre il suo background, il suo contesto e che cosa l'occasione di svolgere un anno di Servizio Civile rappresenti nel suo contesto di vita e delle sue possibilità

Per affrontare i primi due aspetti il colloquio inizia con una domanda generale (del tipo “raccontaci cosa stai facendo”). Ciò permette di avere maggiori informazioni sulla “vita” del candidato, così si può fare anche una verifica grossolana fra quello che sta dicendo, quello che ha indicato nella domanda... Si ha anche una prima idea su difficoltà/facilità nel parlare, timidezza, ecc.

COMPETENZE PERSONALI

(max 70 punti).....

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

COMPETENZE RELAZIONALI

(max 70 punti).....

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport).

Le domande successive sono mirate a verificare:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

(max 70 punti).....

Servizio Civile e volontariato: se sa cos'è il SC, quanto dura, cosa comporta, quanto impegna, le sue idee su solidarietà, interventi di tipo sociale, eventuali precedenti esperienze di cittadinanza attiva, civiche e di volontariato in qualunque ambito.

Area d'intervento del progetto: se conosce l'ambito del progetto/settore di riferimento, se ha già avuto esperienze in quest'ambito particolare.

Conoscenza dell'Ente: se sa cos'è e quali sono gli scopi dell'ente per cui ha presentato domanda o della sede di progetto in particolare, se ha eventualmente mai avuto contatti con questa o precedenti esperienze come si è trovato.

CONOSCENZA DEL PROGETTO E MOTIVAZIONI

(max 70 punti).....

Grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: se conosce il progetto e nello specifico le diverse attività ed il modo in cui verranno realizzate (turni, diverse mansioni, orari di servizio, ecc.). Perché ha scelto il SC e questo progetto in particolare.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI ADATTAMENTO

(max 70 punti).....

Organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto: se ci sono altre attività portate avanti dal candidato e se ha valutato come organizzare la loro compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria), oppure se ci sono già progetti a breve scadenza che potrebbero contrastare con l'attività di SC.

Se ha pensato all'organizzazione della sua "mobilità" rispetto alla sede di progetto: dove abita, con che mezzi si muove, se ha difficoltà negli spostamenti o con gli orari.

CAPACITÀ E COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE

(max 70 punti).....

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità (es.: l'arabo, il russo, in progetti rivolti a utenza maghrebina o dell'est europeo, l'inglese o il francese a seconda delle fasce d'utenza prevalenti)

Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

.....

.....giudizio (max70 punti).....

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDAGIUDIZIO FINALE -----> Fino a un **massimo di 70 punti**

Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 15/70.*

() Questo valore, seppur minimo (pari al 21% del punteggio complessivo del colloquio), è stato inserito dai comuni progettanti non con la volontà di discriminare, non accogliere o non offrire questa opportunità di esperienza a chi ha meno competenze, in quanto andrebbe nell'ottica opposta rispetto agli obiettivi del progetto, bensì per tutelare i beneficiari delle attività proposte e realizzate con gli operatori volontari di servizio civile, in casi piuttosto critici e di difficile gestione.*

Si è verificato, ad esempio, nel corso delle esperienze di servizio civile precedenti una difficoltà nel dichiarare "idoneo" un candidato che si era proposto per attività con i minori, ma allo stesso tempo era conosciuto dai servizi sociali (fra l'altro ente coprogettante) come genitore cui erano stati allontanati i figli. La tutela oggettiva che gli enti intendono dare ai soggetti deboli della comunità va sicuramente da considerarsi prioritaria rispetto all'offrire opportunità di crescita ai giovani, tenuto conto delle situazioni complesse da gestire e delle quali gli enti non hanno competenze specifiche.

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

PRECEDENTI ESPERIENZE ----->

Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

PRECEDENTI ESPERIENZE

NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO(in qualunque ente)max.6 punti

(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi per non sfavorire candidati più giovani)

PRECEDENTI ESPERIENZE

UN SETTORE DIVERSO DAL PROGETTO (in qualunque ente) max.4 punti

(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI-----→Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. attinente 7

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. non attinente o Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99) attinente progetto = punti 6;

Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente a progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 4;

Diploma attinente progetto = punti 4;

Diploma non attinente progetto = punti 3;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 2 (per ogni anno concluso punti 1, max. 2 anni considerabili)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 3

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE E CONOSCENZE AGGIUNTIVE-----→Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti tre punteggi, cumulabili tra loro:

• ALTRI PERCORSI DI APPRENDIMENTO: fino a un massimo di punti 2

Percorsi di studio e di istruzione frequentati in un paese straniero o eventuali titoli conseguiti all'estero anche non riconosciuti, attestati di frequenza di corsi di formazione ecc.

• ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI: fino a un massimo di punti 4

Esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto

(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

• CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 4

(es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.)

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PERL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI CANDIDATI.

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max70 punti;
- precedenti esperienze: max10 punti;
- titoli di studio, professionali, max10 punti
- esperienze aggiuntive o informali e competenze tecniche e creative: max10 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 70. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + n_6 + n_7 / N)$ dove **n** rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed **N** il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N = 7$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale della scheda di valutazione del colloquio stesso è uguale o superiore a 15/70

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 10 punti, così ripartiti:

- NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO (in qualunque ente) max.6 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi, per non sfavorire candidati più giovani)
- IN SETTORI DIVERSI DAL PROGETTO (in qualunque ente) max.4 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

3) Titoli di studio e professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 10 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 7 punti, per Dottorato di ricerca, Master universitario di I o II livello attinente al settore del progetto, Dottorato di ricerca, Master I o II livello non attinente, lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto fino a massimo 2 punti per 2 anni valutabili (es. iscritto al II anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per dottorati o i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori fino al massimo di 2).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) o magistrale a ciclo unico, contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 3 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

4) Esperienze e conoscenze aggiuntive

Il punteggio massimo relativo esperienze informali e conoscenze aggiuntive non valutate nell'ambito del precedente punto, è pari complessivamente a 10 punti, ripartiti nelle seguenti 3 categorie:

per ALTRI PERCORSI DI APPRENDIMENTO (fino a un massimo di punti 2), si intende: percorsi di studio e di istruzione frequentati in un paese straniero o eventuali titoli conseguiti all'estero anche non riconosciuti, attestati di frequenza di corsi di formazione ecc.

per ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI (fino a un massimo di punti 5), si intende: esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

per CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 5, si intende ad es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessun requisito richiesto oltre a quelli richiesti con D.Lgs 40/2017

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
--

Nessun credito formativo riconosciuto

Nessun tirocinio riconosciuto

A conclusione del progetto di servizio civile volontario si ritiene che i volontari abbiano acquisito le seguenti competenze:

Competenze di base e trasversali:

- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- adeguarsi al contesto: linguaggio, atteggiamenti, rispetto delle regole e degli orari;
- riconoscere il ruolo e le funzioni dei vari enti, anche nell'ottica della progettazione congiunta e a livello distrettuale;
- gestire l'agenda impegni sotto il profilo dei tempi, mezzi e risorse;
- sapersi relazionare e comunicare con diverse fasce di età
- fronteggiare le situazioni impreviste
- conoscere le culture altre;

Competenze tecnico-professionali:

- riconoscere le problematiche e le richieste specifiche legate alla tipologia d'utenza;
- migliorare la capacità di lavorare in gruppo;
- conoscere i servizi pubblici amministrativi, i servizi sociali e sanitari

Durante il percorso di formazione specifica, ciascun volontario impara a stilare un "diario delle competenze" al fine di aumentare la consapevolezza della propria crescita e la possibile valorizzazione delle competenze acquisite.

In ogni incontro successivo di monitoraggio, i volontari rifletteranno sulle proprie competenze, da quelle "in ingresso" a quelle che stanno acquisendo man mano che il progetto procede, facendo loro scrivere le competenze in una scheda simile a quello proposto.

Si rifletterà sui seguenti aspetti:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Per avere anche un indicatore quantitativo della percezione del miglioramento delle sue competenze col passare dei mesi, si può chiedere al giovane di inserire un valore da 1 a 10 nella "Scala di valore" che abbiamo inserito in ogni incontro.

Nell'incontro finale verrà fatta un'elaborazione e realizzata la versione sintetica che potrà essere allegata al certificato di attestazione delle competenze che verrà rilasciato dagli enti coinvolti, così composto:

1. Descrizione del progetto di servizio civile
2. Periodo e durata del servizio civile nell'ente
3. Percorso formativo a supporto del processo di apprendimento (contenuti ed ore)

4. Competenze specifiche oggetto del periodo svolto in servizio civile (di base, tecnico professionali, trasversali)
5. Attività svolte
6. Modalità di valutazione delle competenze acquisite
7. Annotazioni integrative

Il partecipante al progetto di servizio civile dovrà firmare per accettazione di quanto dichiarato nei punti precedenti

CERTIFICAZIONE: Ai volontari inseriti nel progetto verrà rilasciato un attestato specifico da parte del *CPIA Metropolitano di Bologna*, soggetto giuridico pubblico, diverso dall'ente proponente, che, da statuto, si occupa di istruzione degli adulti, apprendimento permanente, lettura dei fabbisogni formativi, orientamento e ri-orientamento formativo, nonché di attività riconducibili alla valutazione e al bilancio di competenze, così come descritto nell'*Accordo per l'attestazione di competenze acquisite dai volontari tramite la realizzazione di progetti di servizio civile universale* e allegato al presente progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

Modulo 1: CHI SIAMO

8 ore

Accoglienza, condivisione e conoscenza dei dettagli del progetto di servizio civile

Il contesto: le figure coinvolte nel progetto, conoscenza degli enti presso cui si svolge il servizio civile.

Il contesto territoriale e la popolazione minorile ed anziana in particolare: il profilo di comunità del N.C.I.

Cenni base di normativa (La costituzione italiana, TUEL; L. 141/90, Privacy,...)

Essere cittadini attivi e responsabili: il Consiglio comunale quale sede della partecipazione democratica alla vita della comunità locale

Docenti: Cinzia Giacometti, Francesca Marchetti

Modulo 2 GLI STUMENTI DELLA COMUNICAZIONE

4 ore

Quali strumenti cognitivi, linguistici, emotivi, quali abilità sociali si utilizzano per nominare ed armonizzare gli eventi ed i momenti emotivi che accadono dentro e fra le persone

L'ascolto dell'altro: ascolto ed accoglienza per il superamento delle barriere comunicative

La gestione dei conflitti e la negoziazione

La comunicazione non verbale

Il valore comunicativo delle immagini

Docente: Erika Panzacchi, Marica Giovannini

Modulo 3: CONFRONTO INTERGENERAZIONALE: DIRITTI E VALORI

4 ore

Cosa si intende per "generazione"

Il valore dell'integrazione sociale e dell'intergenerazionalità

Azioni ed interventi sociali adeguati a fronteggiare i deficit di integrazione sociale fra generazioni

Il Reverse Mentoring

Docente: Gaetano Mangiameli

Modulo 4: I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

10 ore

Guida ai servizi per l'infanzia

Elementi di psicologia dell'età evolutiva: lo sviluppo psicofisico del bambino

Progettazione e gestione di attività laboratoriali: fare insieme per stare bene insieme

Tecniche del gioco e dell'animazione

Docente: Erika Panzacchi

Modulo 5: LE BIBLIOTECHE QUALI LUOGHI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELL'INTEGRAZIONE E DEL BENESSERE

10 ore

Le biblioteche e gli archivi storici

Orientamento in biblioteca

Sezioni multimediali e servizi internet

Le biblioteche per ragazzi e progetto NPL

La promozione culturale in biblioteca

Docenti: Dorotea A. La Faci, Gloria Malavasi

Modulo 6: VEICOLARE L'INFORMAZIONE

10 ore

Gli sportelli URP quali interfaccia fra ente e cittadino

Il sito internet istituzionale

la comunicazione mediante carta stampata e social network

Predisposizione di volantini e brochure

Docenti: Loris Pagani, Marica Giovannini

Modulo 7: L'INVECCHIAMENTO ATTIVO: QUALI POSSIBILITA' PER GLI ANZIANI 4 ore

La psicologia dell'invecchiamento ed il mantenimento delle potenzialità dell'anziano

Buone relazioni sociali ed affettive: prendersi cura delle persone fragili

la cittadinanza attiva degli anziani nella società: volontariato e ruolo nella famiglia

Docente: Francesca Marchetti

Modulo 8: FORMAZIONE ED INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 8 ore

Realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna:

- la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale
- Introduzione alla valutazione dei rischi
- organi di vigilanza, controllo, assistenza
- rischi per la sicurezza e la salute
- la valutazione dei rischi
- cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo
- test finale di valutazione del Percorso formativo

Modulo 9: APPROFONDIMENTI SUI SERVIZI SPECIFICI:

12 ore

Al fine di rendere veramente specifica la formazione degli operatori volontari, all'interno di un progetto che prevede diversi ambiti, nella seconda parte della formazione specifica i volontari sceglieranno una delle 3 opzioni di approfondimento di un tema di interesse inerente il progetto, sulla base dell'interesse maturato durante il percorso di servizio civile o sulla base del servizio all'interno del quale si trova a svolgere le attività di servizio civile. I comuni mettono a disposizione pertanto un numero maggiore di ore di formazione, con l'obiettivo di valorizzare quanto possibile il servizio civile.

Modulo 9 – Alternativa 1: Modulo 5: LA SCUOLA E L'EXTRASCUOLA COME LUOGO DI INTEGRAZIONE E DI PROMOZIONE DELL'AGIO 12 ore

Disabilità e studenti "B.E.S." all'interno del contesto scolastico

Le tecniche di insegnamento di nuove abilità ed il rinforzo di comportamenti poco frequenti

Metodologie e strumenti di supporto e di facilitazione dell'apprendimento scolastico

Disagio adolescenziale ed insuccesso scolastico: come prevenire e ridurre i casi

I pregiudizi che scaturiscono dalle nostre generalizzazioni e dagli stereotipi che usiamo comunemente

Come veicolare messaggi di integrazione ed accettazione delle persone "diverse", senza discriminarle o etichettarle

Formatori: Erika Panzacchi, Francesca Marchetti

Modulo 9 - Alternativa 2: BIBLIOTECONOMIA DI BASE

12 ore

La biblioteca di Ente Locale: la legislazione regionale;

Il Catalogo: descrizioni e indicizzazioni;

La ricerca documentale;

Il programma SEBINA per la gestione del prestito;

Il trattamento fisico dei documenti;

Il servizio di reference nelle biblioteche.

Formatori: Dorotea La Faci, Gloria Malavasi

Modulo 9 - Alternativa 2: GLI SPORTELLI QUALI INTERFACCIA FRA ENTE E CITTADINO 12 ore

Gli Uffici relazione con il pubblico e l'evoluzione a sportelli polifunzionali

Visita ai servizi di cui sopra ed osservazione delle dinamiche e relazione con il pubblico in loco

Per ciascuno di essi vengono sviluppati i seguenti temi: quali servizi offrono al cittadino, quali modalità e quali strumenti è possibile attuare per migliorare l'accoglienza e l'accessibilità ai servizi a favore della cittadinanza

Conoscenza del territorio da un punto di vista storico, sociale, culturale

Gli eventi e le iniziative locali

Formatori: Marica Giovannini, Loris Pagani

Durata:

69 ore

La formazione specifica sarà effettuata per almeno il 70% delle ore nei primi 90 giorni di attuazione del progetto, mentre il restante 30% di formazione specifica verrà effettuato nei mesi successivi, comunque non oltre il 270° giorno dall'avvio.

Questo per offrire ai ragazzi momenti di approfondimento su tematiche affrontate durante la formazione, e soprattutto per permettere loro un'analisi sulle competenze acquisite, al fine di raggiungere la meglio l'obiettivo che ci si è prefissati: offrire una formazione molto approfondita su tematiche anche di interesse dei giovani, legate al progetto.

Il modulo sulla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari verrà svolto entro i primi 90 giorni